

# PRO MEDA NOTIZIE

NUMERO 24

ottobre 2009

## NOTIZIARIO INTERNO PER I SOCI

### Si può già rinnovare per il 2010

I soci possono già rinnovare la tessera per il 2010, anche se, come al solito, c'è tempo fino al 31 marzo prossimo. È anche aperto il tesseramento per i nuovi soci. Rinnovo e nuove adesioni possono essere attivati in occasione del ciclo di serate "Per la nostra storia 2009" del prossimo novembre.

### Premio Pro Meda per la cultura 2009

In occasione dell'ultima serata del ciclo "Per la nostra storia 2009" sarà consegnato anche il Premio che la Pro Loco ha istituito per offrire un segno di riconoscenza a chi si sia particolarmente distinto per la promozione della cultura nella o per la città di Meda, sia esso una organizzazione, un'impresa o una persona. L'assegnazione viene effettuata dal Consiglio sulla base delle proposte dei consiglieri di amministrazione o degli stessi soci. La scelta del destinatario del premio verrà effettuata ai primi di novembre e, come al solito, comunicata solamente un paio di settimane prima della premiazione.

**Ricordiamo a tutti i soci di prestare attenzione al nostro sito [www.promeda.it](http://www.promeda.it) per essere aggiornati su tutte le novità.**

**Chiuso il 20 ottobre 2009 – Sede di Via Udine aperta il sabato dalle 10 alle 12 – Tel.: 334 7005062 - Per contatti: [info@promeda.it](mailto:info@promeda.it)**

### Torna a novembre l'appuntamento con la nostra storia

Nelle ultime due edizioni gli appuntamenti con le serate che la Pro Meda dedica da qualche anno alla nostra storia hanno toccato argomenti che riguardavano la storia briantea e il più ampio contesto territoriale di cui la nostra città è parte.

Con l'edizione del 2009 si torna a Meda, per riprendere a parlare della città. Non possiamo farlo attraverso nuovi studi e ricerche, quanto mai auspicabili ma che in questi ultimi tempi sono purtroppo mancati, ma vogliamo approfittare di fonti orali importanti per soffermarci sulla storia della cultura del mobile. Del resto non si poteva non farlo nella città che lega la sua storia, la sua specificità, il suo benessere e la sua stessa quotidianità alla sua forte specializzazione produttiva.

La cultura del mobile segna gli ultimi centocinquanta anni della nostra storia. In parte è la stessa di quella che ha visto i contadini di questa terra del Milanese – un tempo dedita a una povera agricoltura di sopravvivenza, poco propensa allo sviluppo capitalistico a causa della povertà dei suoli – farsi prima operai e artigiani e poi imprenditori di successo in tutti i settori dell'ampia e complessa filiera, ma per altri versi è specificamente "medese", della città che con il patrimonio ereditato dalle generazioni passate è in grado di produrre ogni giorno capacità imprenditoriale, arte e talenti, spirito di iniziativa, invenzioni, innovazioni, nuove originalità e ispirazioni.

Il mobile di Meda come una vera officina culturale quindi, dove non si coltiva solo la memoria del passato, ma che però è ormai necessario e doveroso porre all'attenzione del mondo anche in termini di studio e di ricerca.

In questa direzione la Pro Loco di Meda vuole essere da stimolo a nuove produzioni e istituzioni della cultura. Comincia a farlo raccontando storie del mobile attraverso la voce di coloro che a diverso titolo possono considerarsi protagonisti. Storia orale, ma storia e storia vera. Con l'auspicio che possa essere solo l'inizio per poi ampliare il discorso anche in altre forme.

In questi anni la Pro Meda è nata e cresciuta anche per sensibilizzare la comunità medese riguardo alla possibilità di sviluppo dell'attività turistica attraverso il patrimonio storico artistico, quello naturale e quello culturale rappresentato dalla tradizione del mobile. Lo stesso statuto della Pro Meda prevede che essa, fra l'altro, promuova e valorizzi la storia medese e faccia "opera di educazione e di formazione sui temi della storia, della geografia, delle usanze, delle tradizioni, dell'arte, della cultura locale".

Questo ciclo di serate dedicato alla storia della cultura del mobile vuole anche essere un'occasione per riproporre alla città la necessità di dotarsi finalmente di un museo del mobile all'altezza della nostra prestigiosa tradizione.



## **Pranzo sociale il 28 novembre**

Si svolgerà la sera di sabato 28 novembre presso l'Osteria "Oss Buss" di Meda l'annuale pranzo sociale della Pro Loco. Le adesioni si ricevono in sede con congruo anticipo essendo i posti limitati e non potendo aggiungerne oltre la disponibilità effettiva. Come nelle altre occasioni ogni socio può invitare un amico, un conoscente o un familiare. Il menù della serata si può avere in sede e quanto prima sarà sul nostro sito.

## **Visite guidate nel Parco nel 2010**

Si sta lavorando con altre associazioni del territorio che va da Meda a Montorfano per predisporre per il 2010 un programma di visite guidate nel Parco della Brughiera Briantea, sia quello esistente che quello che si vorrebbe (e per il quale ci si sta attivando da oltre un anno). Un programma di visite che si estenderebbe quindi da Meda fino appunto a Montorfano, e per la cui buona riuscita si può contare anche sull'aiuto delle guardie ecologiche della Provincia di Como. Lo scorso luglio la Pro Meda ha contattato parecchie associazioni degli altri comuni e diverse si sono dette disponibili a condividere l'organizzazione delle escursioni, che saranno destinate a far conoscere non solo il prezioso patrimonio naturalistico della nostra zona ma anche testimonianze dell'arte e dell'architettura, del lavoro e delle tradizioni di questo fondamentale polmone verde, che ancora miracolosamente sopravvive fra Milano e Como nonostante l'assalto del cemento.

## **Per la nostra storia 2009 "Storie della cultura del mobile"**

**Sala Civica Radio Vicolo comunale-Piazza Municipio ore 21**

**12 novembre 2009**

**Corrado Marelli conversa con Ezio Longhi  
Meda e il mobile di design. L'esperienza di un protagonista**

Ezio Longhi, nato nel 1928, è stato uno dei massimi protagonisti del mobile, e non solo medese. Sua la E5, la prima cucina di design. Fondatore della Elam, ha vissuto con essa importanti stagioni di intensa collaborazione con architetti e designers fra i più famosi.

**19 novembre 2009**

**Gianni Viganò conversa con Alessandro Castelli  
Una vita da intagliatore a Meda. Le esperienze, l'ambiente, i ricordi.**

Alessandro Castelli è nato a Meda nel 1933 da padre artigiano e già intagliatore, con cui ha iniziato la sua attività. Ha frequentato l'allora scuola di disegno e si è specializzato nell'intaglio barocco, lavorando sempre nella sua bottega per conto terzi.

**26 novembre 2009**

**Eugenio Boga conversa con Fabrizio Malgrati  
Le trance medesi che non ci sono più. Dall'albero al mobile**

Fabrizio Malgrati è un protagonista della vita pubblica di Meda. Ancora impegnato nel sociale nonostante abbia superato gli ottanta, è stato per venticinque anni amministratore comunale, di cui venti trascorsi come sindaco, carica che gli ha valso le onorificenze di Cavaliere della Repubblica e commendatore. Nel campo del mobile ha cofondato la Bartam, molto conosciuta negli USA, e soprattutto si è occupato a lungo della rinomata trancia Tragni. Fabrizio Malgrati è anche presidente del Collegio dei Probiviri della nostra Pro Loco.

## **L'Archivio Iconografico della Cultura del Mobile**

Come anticipato nello scorso numero, si è costituito all'interno della Pro loco un gruppo attivo che lavora sulla memoria medese. Anche per costituire un tassello, piccolo ma importante, di un futuro possibile museo, il gruppo ha concentrato la sua attenzione sulla costituzione di un "Archivio Iconografico della Cultura del Mobile", uno strumento che si spera di costituire con il contributo di tutti i cittadini medesi. Alcuni soci hanno anche ripreso la ricerca per completare con la seconda parte il dizionario medese del mobile. Il gruppo è aperto anche alla collaborazione di persone esterne e ovviamente alla partecipazione di tutti i soci, ai quali si richiede naturalmente di aiutarci mettendo a disposizione le immagini in loro possesso. Il gruppo che si occupa della memoria si ritrova in sede di solito il quarto martedì del mese, senza avviso, salvo che l'incontro debba essere rinviato per qualche motivo.

## **L'Osservatorio sul Centro Storico Monumentale**

Si è riunito per la prima volta anche l'Osservatorio sul Centro storico monumentale, il gruppo voluto dal Consiglio di Amministrazione per le attività di tutela e valorizzazione dell'area intorno a Piazza Vittorio Veneto, vincolata come bene paesaggistico. Si è fatta una prima analisi sulla situazione di degrado attualmente esistente - dalla facciata di Palazzo Carpegna alla pavimentazione alla necessità di una definitiva tutela dal traffico - cominciando a ragionare sulla necessità di una segnaletica stradale diffusa che indichi proprio la piazza (oltre alla Villa Antona Traversi, segnale che manca). Ricordiamo che la partecipazione all'osservatorio è libera per i soci. Sul nostro sito sarà data notizia della nuova convocazione del gruppo, che in via ordinaria - ossia senza fatti gravi che richiedano l'immediata convocazione - si troverà tre-quattro volte l'anno.